

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 29 **del mese di** febbraio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI MINIMI PER LA REDAZIONE DELLE "LINEE DI INDIRIZZO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, PUMS". MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Cod.documento GPG/2016/311

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/311

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo;
- nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le azioni previste vi sono i sistemi di trasporto intelligenti, il rinnovo del materiale rotabile, lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, la promozione di veicoli a basso impatto ambientale, il potenziamento delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;

Premesso inoltre che:

- il Piano Energetico Regionale (PER) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/2007 pone come obiettivo prioritario il contenimento dei consumi energetici anche per il settore trasporti;
- nel secondo Piano triennale di attuazione del PER 2011-2013 (approvato con deliberazione della Assemblea Legislativa n.50/2011) si definiva l'asse di intervento di promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane con le varie azioni di mobilità sostenibile legate alla pianificazione di settore nei Comuni;

Visto che:

- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei piani urbani della mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multi settoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;

Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale ed ora in fase di aggiornamento, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- tale impegno ed obiettivo strategico è stato riaffermato all'Atto di indirizzo di programmazione del trasporto pubblico 2016-2018, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 29/2015, che ha individuato le priorità degli obiettivi e delle azioni per la mobilità urbana e il trasporto pubblico;
- i documenti del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna, adottato con propria deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014 s. m. e i., individuano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria misure prioritarie anche nel settore della mobilità urbana da recepire nei pertinenti strumenti di pianificazione dei comuni;

Rilevato che:

- la grande parte dei comuni con maggiore popolazione della nostra Regione (Piacenza, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Ravenna, Cesena e Forlì) si sono dotati, in tempi più o meno recenti, di **Piani urbani del traffico (PUT)**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - Nuovo codice della strada e s.m.i.;
- tali piani di breve/medio periodo sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- alcuni di questi comuni si sono dotati in tempi recenti anche di **Piani Urbani della Mobilità (PUM)** (Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Cesena e Rimini) istituiti dall'art. 21 della Legge n. 340/2000 con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini riducendo al contempo l'inquinamento, i consumi energetici, la congestione e aumentare la sicurezza;
- i PUM hanno un approccio integrato, di più lungo periodo, finalizzato al perseguimento di obiettivi individuati come prioritari dall'Ente locale;
- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i *Sustainable Urban Mobility Plans* (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea, nel gennaio 2014, ha commissionato ad ELTIS la redazione delle "Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;

- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che possono essere nel tempo integrati con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;

Rilevato infine che:

- risulta necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS devono recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dalle normative comunitarie e nazionali ma anche quelli specifici del settore Trasporti (Atto di indirizzo, PRIT 2020-2025 in corso di elaborazione) degli altri settori come il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020);
- risulta opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione;

Preso atto inoltre che:

- il documento europeo (Decisione C (2015) del 12 Febbraio codice CCI n. 2014 IT 6RFOP008) inerente lo stanziamento dei fondi POR 2014-2020, nell'ambito dell'asse 4 prevede anche la promozione della mobilità urbana multi modale sostenibile e misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni nelle aree urbane e definisce che:

"Gli interventi per il trasporto urbano dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile dei comuni (PUT e PUM a seconda delle dimensioni delle città interessate) e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con il Piano regionale integrato per la qualità dell'aria adottato.";

- in questo contesto diviene quindi prioritaria la concessione di finanziamenti per interventi di settore da

inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile normati dalla Commissione Europea;

Considerato che:

- con delibera di Giunta regionale n.1082 del 28 luglio 2015 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e gli 11 maggiori comuni e la Città Metropolitana di Bologna che prevede complessivamente uno stanziamento regionale di 350.000 Euro, per la loro elaborazione e approvazione delle linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- nel dicembre 2015 sono stati sottoscritti i relativi Protocolli d'Intesa tra la Regione e i 12 Enti locali beneficiari del contributo regionale;

Rilevato che nei sopracitati Protocolli d'Intesa sottoscritti la Regione si è impegnata a stanziare risorse regionali di euro 350.000,00 come finanziamento ai comuni ed alla Città Metropolitana di Bologna per l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani della Mobilità Sostenibile, secondo la ripartizione delle risorse descritta nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;

Rilevato infine, che nei sopracitati Protocolli d'Intesa sottoscritti ogni ente locale beneficiario si è impegnato a elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS sulla base delle sopracitate Linee guida della Comunità Europea e del documento, in fase di ultimazione, del gruppo di lavoro ministeriale istituito ai sensi dell'art. 4 comma a) dell'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria" sottoscritto il 19 dicembre 2013 tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle politiche Agricole, alimentari e forestali, il Ministro della salute e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, delle Regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano e anche in coerenza con i piani di settore regionale (PAIR 2020, PER, documenti del nuovo PRIT;

Ritenuto necessario al fine di omogeneizzare i contenuti degli indirizzi e delle strategie dei diversi PUMS delle città svolgere riunioni nei giorni 9 e 18 febbraio 2015, tra i referenti tecnici di settore regionale di Ambiente, Trasporti e Attività Produttive e quelli dei comuni che hanno già avviato le prime procedure per l'elaborazione dei PUMS,

nonché di referenti dell'ANCI e del Dipartimento Affari Regionali;

Rilevato che queste riunioni hanno prodotto delle note e osservazioni condivise su tematiche come l'iter di approvazione di questi Piani e sulla tempistica, modalità e criteri per l'erogazione dei contributi regionali di cui si terrà conto nel successivo atto di concessione-impegno del contributo regionale;

Ritenuto pertanto di definire e meglio specificare, in attuazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti, che:

- al fine della concessione ed impegno del contributo regionale, i Beneficiari chiederanno alla RER la relativa concessione ed impegno trasmettendo: il cronoprogramma del progetto relativo alla tempistica delle attività inerenti l'elaborazione e l'approvazione delle linee di indirizzo e il CUP identificativo di progetto. Parallelamente essi si impegneranno all'approvazione dei PUMS entro il 31 Dicembre del 2017;
- il contributo regionale così come identificato nella DGR 1082/2015 coprirà i costi totali sia interni che esterni all'Ente sostenuti per la redazione e approvazione, da parte degli Enti Beneficiari, relativamente almeno alle linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità sostenibile e relativi allegati;
- nel cronoprogramma delle attività da allegare alla richiesta da parte degli Enti beneficiari della concessione ed impegno del contributo regionale dovranno essere evidenziate:
 - la tempistica per l'elaborazione ed approvazione delle "linee di indirizzo" che ha scadenza a 30 Giugno 2016, prorogabile a 31 Dicembre 2016 con motivazioni riconosciute dalla Regione di causa di forza maggiore;
 - la scadenza per la realizzazione di eventuali ulteriori fasi attuative del PUMS, che si intende rendicontare all'interno del contributo regionale concesso, che è stabilita entro il 30 Giugno del 2017;
- il contributo regionale sarà liquidato, dopo la trasmissione da parte degli Enti beneficiari dell'atto di approvazione e dei documenti delle "linee di indirizzo dei PUMS" e delle eventuali ulteriori fasi attuative e della certificazione finale delle spese effettuate, come previsto dalla propria delibera n.1082/2015;

- La Regione riconosce le spese sostenute dagli Enti beneficiari a partire dalla data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

Rilevato infine che:

- le sopracitate riunioni hanno definito un documento sulle "Indicazioni degli elementi minimi per la redazione delle linee di indirizzo dei PUMS" che risulta in Allegato 1, parte integrante della presente delibera;
- l'Allegato 1 sarà trasmesso agli Enti beneficiari del contributo per la necessaria disseminazione e condivisione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 2060/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la propria deliberazione n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione con oggetto: "Indicazioni degli elementi minimi per la redazione delle linee di indirizzo dei PUMS";
- b) di trasmettere l'Allegato 1 agli Enti beneficiari del contributo per la necessaria disseminazione e condivisione;
- c) di definire e meglio specificare, in attuazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti, che:
 - al fine della concessione ed impegno del contributo regionale, i Beneficiari chiederanno alla RER la relativa concessione ed impegno trasmettendo: il cronoprogramma del progetto relativo alla tempistica delle attività inerenti l'elaborazione e l'approvazione delle linee di indirizzo e il CUP identificativo di progetto. Parallelamente essi si impegneranno all'approvazione dei PUMS entro il 31 Dicembre del 2017;

- il contributo regionale così come identificato nella DGR 1082/2015 coprirà i costi totali sia interni che esterni all'Ente sostenuti per la redazione e approvazione, da parte degli Enti Beneficiari, relativamente almeno alle linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità sostenibile e relativi allegati;
 - nel cronoprogramma delle attività da allegare alla richiesta da parte degli Enti beneficiari della concessione ed impegno del contributo regionale dovranno essere evidenziate:
 - la tempistica per l'elaborazione ed approvazione delle "linee di indirizzo" che ha scadenza a 30 Giugno 2016, prorogabile a 31 Dicembre 2016 con motivazioni riconosciute dalla Regione di causa di forza maggiore;
 - la scadenza per la realizzazione di eventuali ulteriori fasi attuative del PUMS, che si intende rendicontare all'interno del contributo regionale concesso, che è stabilita entro il 30 Giugno del 2017;
 - il contributo regionale sarà liquidato, dopo la trasmissione da parte degli Enti beneficiari dell'atto di approvazione e dei documenti delle "linee di indirizzo dei PUMS" e delle eventuali ulteriori fasi attuative e della certificazione finale delle spese effettuate, come previsto dalla propria delibera n.1082/2015;
 - La Regione riconosce le spese sostenute dagli Enti beneficiari a partire dalla data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- d) di demandare al successivo atto di concessione-impegno regionale eventuali altre modalità e criteri per l'erogazione dei contributi regionali inerenti l'elaborazione e l'approvazione delle Linee di indirizzo dei PUMS degli enti beneficiari di tale contributo;
- e) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato 1:

Indicazioni degli elementi minimi per la redazione delle "linee di indirizzo dei PUMS"

PREMESSA - Stato di fatto

Criticità, definizione delle priorità ed integrazione con altri Piani ai diversi livelli territoriali (Piano Strutturale, PUT/PGTU, PUM, Piste ciclabili, Piani qualità dell'aria, PER, PNIRE, PRIM, altri piani di settore ecc....).

Esempio di indice dello stato di fatto:

1. Inquadramento territoriale e relazioni dell'ambito di riferimento
2. Quadro della pianificazione e della programmazione locale e sovra locale
3. Analisi della domanda di mobilità e dell'offerta di trasporto
4. Criticità e impatti, punti forza e debolezza

INDIRIZZI E STRATEGIE PER LA MOBILITA' URBANA ED IL TRASPORTO PUBBLICO

PAROLE CHIAVE: Accessibilità, Mobilità Metropolitana, Mobilità smart e green economy, Mobilità sostenibile, Interscambio modale, Equità sociale

Esempio di contenuti degli indirizzi e strategie:

1. **Rinnovo/potenziamento del parco autobus e filobus regionale** a basso impatto ambientale;
2. Miglioramento dell'**attrattività del TPL** anche attraverso l'incremento delle corsie preferenziali e il miglioramento della fluidificazione del traffico e della velocità commerciale;
3. **potenziamento dello spostamento in bici**, delle piste ciclo-pedonali in ambito urbano, degli appositi servizi di deposito e noleggio bici e promozione dei percorsi sicuri casa scuola/casa lavoro;
4. **riqualificazione delle fermate** del TPL anche nei punti di interscambio modale ferro-gomma-bici per consentire il superamento delle barriere architettoniche e migliorarne l'accessibilità;
5. facilitare l'**intermodalità** articolata sulle stazioni ferroviarie ad integrazione e complementarietà delle altre forme di spostamento (TPL, bike sharing, Mi muovo in bici, car sharing, car pooling, parcheggi di interscambio, ciclabilità);
6. controllo dell'**accesso e della sosta** nelle aree urbane con aumento delle zone 30, aree pedonali e delle ZTL ;
7. **rinnovo del parco veicolare privato** con applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nei centri abitati definiti dal PAIR 2020. Promozione dei mezzi a basso impatto ambientale, anche attraverso la facilitazione all'accesso e alla sosta dei veicoli meno inquinanti nelle ZTL, Mi Muovo elettrico, e la promozione dell'eco-driving anche con il supporto dell'ITS;
8. sviluppo della infomobilità, dell'**ITS** e delle apparecchiature tecnologiche pubbliche e privata di informazione e comunicazione all'utenza;
9. **sicurezza stradale**, interventi derivanti dai Piani della Sicurezza Stradale Urbana, o dall'individuazione dei "tronchi neri" o "punti neri";
10. **logistica delle merci** urbane con promozione dei veicoli meno inquinanti

PRINCIPALI FONTI

- LE STRATEGIE PER LA MOBILITA' URBANA ED IL TRASPORTO PUBBLICO
Atto di indirizzo regionale Delibera Assembleare n. 29 dell'8 Luglio
2015;

- Le linee di indirizzo ai sensi delle linee GUIDA ELTIS
(www.eltis.org);
- PAIR 2020 adottato con DGR 1180/2014 e s.m. e i.;
- Linee guida per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità redatto
dal gruppo di lavoro interministeriale e dei referenti regionali
(in corso di approvazione), istituito ai sensi dell'art. 4
comma a) dell'"Accordo di programma per l'adozione coor-
dinata e congiunta di misure di miglioramento della qua-
lità dell'aria" sottoscritto il 19 dicembre 2013 tra il
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e
del mare, il Ministro dello Sviluppo Economico, il Mini-
stro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro
delle politiche Agricole, alimentari e forestali, il Mi-
nistro della salute e i Presidenti delle Regioni Emilia-
Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, delle Regioni au-
tonome Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia e delle
Province autonome di Trento e Bolzano ;
- Documento europeo (Decisione C (2015) del 12 Febbraio codice CCI n.
2014 IT 6RFOP008) scaricabile al link <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>.
- La LEGGE REGIONALE 02 ottobre 1998, n. 30 DISCIPLINA GENERALE DEL
TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE e s.m ed i.;
- Legge 24 novembre 2000, n. 340 "*Disposizioni per la
delegificazione di norme e per la semplificazione di
procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione
1999*" che all'art. 22 comma 1 sui Piani urbani di mobi-
lità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/311

data 24/02/2016

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza